



ALESSANDRO MORESCHINI

step by step, pattern and painting

edited by / a cura di RAFFAELE QUATTRONE

opening / inaugurazione

SABATO 11 DICEMBRE 2010 ore 18:30

exhibition / mostra

UNDICI / VENTIDUE DICEMBRE 2010

APERTURA FERIALE 17:00 / 19:00 FESTIVI 10:00 / 13:00 e 17:00 / 20:00

press release / comunicato stampa

Il sociologo francese Yves Michaud afferma che la società contemporanea si caratterizza sempre più per una generale *estetizzazione* della vita quotidiana a svantaggio della precedente preoccupazione di *etizzazione* della vita sociale. In altri termini l'interesse per il bello in tutte le sue forme (estetica) permeerebbe tutti gli ambiti della nostra vita assopendo la nostra responsabilità sociale, l'impegno civile, i doveri sociali (etica). Nella sua produzione artistica Alessandro Moreschini (che in questa occasione espone un'interessante selezione di opere realizzate durante tutto il suo percorso artistico) dà forma ad una pratica artistica che potremmo definire "estetica dell'impegno": i motivi ripetuti all'infinito come nelle produzioni industriali, i biomorfismi decorativi che soffocano oggetti e tele come in una rivincita della natura sull'uomo o della manualità sull'intellettualismo, i colori deliberatamente artificiali tradiscono un'analisi artistico-sociale che preferisce giocare sull'estetizzazione della vita sociale attraverso i suoi stessi mezzi espressivi. In questo modo i simboli ed i segni occidentali ed orientali, culturali ed industriali, iconici ed aniconici, contemporanei e storici sono centrifugati ed elaborati in interessanti trame che coprono tele ed oggetti liberando questi stessi dalla loro dimensione umana e reale. Nella *lotta* contemporanea tra forma e sostanza, estetica ed etica la ricerca artistica di Alessandro Moreschini rappresenta quindi un interessante ed originale equilibrio che supera le tradizionali divisioni indicando una strada nuova ed originale alla ricerca contemporanea.

Alessandro Moreschini nato a Castel San Pietro Terme (BO) vive e lavora a Bologna. La sua ricerca artistica si caratterizza per un esasperato decorativismo tipico della *Pattern Painting* americana, una modalità espressiva a metà strada tra l'arte e l'artigianato.

Dopo la laurea DAMS inizia un intenso percorso di esposizioni collettive e personali sia in Italia che all'estero come per esempio *Officina Italia* (1997) - sedi varie a cura di Renato Barilli, *Sharjah International Biennial 6th* (2003) – Sharjah Art Museum, Sharjah (Emirati Arabi Uniti) a cura di Hoor Al Qasimi e Peter Lewis, *III Salón Internacional de Arte – SIART* (2003) – Museo Nacional de Arte, La Paz (Bolivia), *Il Gran Teatro Ceramico* (2008) – MIAAO, Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi, Torino a cura di Enzo Biffi Gentili...

La sua attività artistica è inoltre citata in numerosi saggi come per esempio quello di Renato Barilli *Prima e dopo il 2000. La ricerca artistica 1970-2005* (Feltrinelli, 2006) ed articoli pubblicati su quotidiani, settimanali e riviste di cultura contemporanea come per esempio quello di Raffaele Quattrone *Modernità e campo dell'arte: alla ricerca di nuovi riferimenti culturali* (Equipèco n. 26, Dicembre 2010).

Raffaele Quattrone, presidente del Dipartimento Emilia Romagna dell'Associazione Nazionale Sociologi ed autore del libro *Modernità e campo dell'arte. Per una sociologia critica dell'arte contemporanea italiana* edito per i tipi di Lampi di Stampa, cura la rubrica *Modernità e campo dell'arte* sulla rivista internazionale *Equipèco*.

